

Victoria quae vincit mundum  
fides nostra.

PREZZO D' ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cont. 75. Sem. 1 50; An. 3.  
Provincia, franco di Posta Sem. Lire 1 50; An. 3.  
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; Ann. 4.  
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 3.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

# LA FEDELTA

GIORNALE SETTIMANALE

Si DEUS pro nobis  
quis contra nos

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale  
nell' Agenzia Piazza di Tor Sangona N. 18 o  
nsi fanno esclusivamente le associazioni, e sarà  
diretti plichi, corrispondenze e valori.



437 Roma. Principessa Massimi  
Suo Palazzo  
ROMA

Ogni numero Cent. 5;

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO  
DOMINUS CONSERVET EUM  
ET VIVIFICET EUM  
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA  
ET NON TRADAT EUM  
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

## CERRETANO E COMPARE

*Cane non mangia di cane*, diceva un antico proverbio ma se ciò è vero non è men vero che, trattandosi di un osso da divorare, non si mordono i cani tra loro rabbiosissimamente: di che ci danno ogni dì luculenta prova i giornali del *Realismo*. Inoltre la razza canina è assai affine alla lupesca, nella quale gl'istinti liberaleschi sono estremamente sviluppati; e, se dobbiam credere ai naturalisti, non di rado i lupi presentano al *colto pubblico* l' edificante spettacolo di vederli dilaniarsi fra loro, e ciò avviene o per fame rabbiosa, o allorquando uno di essi si trovi ferito. Se non che l' uomo-lupo essendo secondo la teoria di Darwin un lupo *perfezionato*, ai due caritatevoli motivi che inducono i lupi-bestie a divorarsi scambievolmente ne unisce un terzo, sbranando il suo simile quando teme che per esso vengano poste in luce le sue *marrachelle*; e chi ne volesse non una ma mille prove, potrebbe rivolgersi ad alcuno degli *illustri eletti dei nove* della *Massoneria Adoniramita*.

Uno spettacolo di questo genere ci presenta adesso la *colta* Germania dove il Can-cancelliere ha posto i denti alla nuca del *nobile conte* Arnim che tanto gli tenne il sacco per fargli *bismarcare* l'Europa. Nessuno ignora quanto il *nobile conte* si adoperasse in Roma prima e durante il Concilio Vaticano per far riuscire i piani del suo padrone il quale, ignorando cosa fosse un vescovo cattolico, si teneva certo di poter *bismarcare* più d'uno dei venerabili prelati tedeschi. Tutti parimenti ricordano come lo stesso *nobile conte* il giorno successivo alla battaglia di Sedan partì per ve-

nire a porsi al fianco del Papa affinché non gli fosse torto un capello (!) come egli si espresse a Vienna; e passando per Firenze, il giorno 8 settembre ebbe a caso un colloquio col Visconti-Venosta seguito, sempre a caso, da un consiglio de' ministri, dopo il quale, cioè il successivo giorno, fu scritta la famosa lettera della quale fu apportatore in Roma il conte Ponza di San Martino. È inutile affatto ripeter qui la storia di tutte le successive azioni del *nobile conte* fatte in servizio del suo ringhioso padrone tanto qui in Roma prima e dopo la resa della Città, quanto in Francia dove fu prima Commissario imperiale delle provincie occupate, e quindi ministro presso il fiacco governo della repubblica.

Ma l' astuto compare ne sapea troppo e venuto in iscrezio col cerretano minacciava di fargli il tiro che fece cader di moda il famoso automa giocatore di scacchi, quindi caduto in disgrazia venne prima richiamato, poi collocato in disponibilità, e finalmente la sera del 4 caduto ottobre bellamente gettato in gattabuia sotto l'imputazione di aver sottratti alcuni documenti diplomatici dei quali sembra che il gran cancelliere tema grandemente. Quindi perquisizioni minutissime in casa del *nobile conte* ex ambasciatore consigliere intimo e di stato ecc. ecc. non che in quella di alcuni suoi parenti (riuscite tutte inutili): quindi inauditi rigori e perfino per qualche tempo ricusata la somma di cinquecentomila talleri che la famiglia Arnim offriva per la libertà provvisoria; se non che questo inaudito disinteresse durò poco, giacchè i *liberali* tirano ai quattrini come i polli alla *conciatura*, e però fu concesso all' Arnim escire provvisoriamente di gabbia beccandogli si intanto la bella somma di cento mila scudi.

Come finirà ora questa lotta nella quale la forza dell' *ingabbiato* non differisce gran fatto da quella dell' *ingabbiante* noi non sappiamo; sappiamo bensì che se essa ci da una misura della traboccante potenza del cancelliere, ci mostra ancora come questa sia vicina al suo termine, perchè la storia è là per dimostrarci che atti simili hanno sempre

preceduto di poco la caduta dei più prepotenti tiranni. Intanto ci sembra che il gran cancelliere abbia commesso *plus qu' un crime* — *Un faute*, primo: perchè prima o poi doveva l' Arnim escire di gabbia, ed è certo che a suo tempo si vendicherà con tanta più rabbia quanto più è stato vessato; secondo: perchè se anco, lo che non è impossibile, si facesse *sparire* l' Arnim con una *presa di polvere* sciolta nelle sue bevande, o con un *cordoncino* un poco troppo stretto alla strozza, non si potrebbe al modo stesso fare *sparire* la sua estesissima parentela nella quale certo vi deve essere chi sappia dove sono quelle tali carte tanto pericolose; terzo: perchè quando anche con una proscrizione *sillana* si riuscisse ad assicurare il silenzio, è sempre vero che il Bismark fece conoscere a tutto il mondo come fra lui e il suo *compare* vi sia un segreto forse vergognoso ed immane, certo come sempre mettente; e questa sola certezza indipendentemente dalla manifestazione di un tal segreto, non può non essere un colpo di ascia al piede di quell' alta sciala sulla cui cima egli si era collocato.

## Notizie del Vaticano

Nella scorsa Domenica il S. Padre degnavasi di ricevere nella vasta Sala Ducale i socii attivi appartenenti alla Primaria Società, per gl'interessi cattoli. Gl'intervenuti erano più di mille.

S. E. il principe di Sarsina lesse analogo indirizzo, cui Sua Santità rispose con nobile e grave discorso, impartendo infine l' Apostolica Benedizione a tutti gli ascritti alla benemerita società ed alle loro famiglie.

In tutti i giorni poi della settimana le sale del Vaticano furono piene di persone di ogni paese d'Italia e di Europa che sollecitano l'onore di essere ammesse alla presenza del S. Padre e di riceverne la sua benedizione.

La Santità Sua degnavasi inoltre di accordare particolari udienze a diversi Vescovi e religiosi missionari. Due dei primi del Tong King offrirono al S. P. in due piatti d'argento, per parte dei loro neofiti una certa quantità di Thè della Cina racchiuso in due eleganti vasi cinesi.

**Firenze** - La mattina del 31 p.p. ottobre, nella Chiesa Cattedrale furono celebrati solenni funerali al defunto Monsignor Limberti. La messa fu pontificata da Monsignor Capponi Vescovo di Volterra venuto espressamente in Firenze.

Immenso fu il concorso di persone di ogni ceto, che vi assisterono.

La sera del 29 di detto mese una comitiva di individui avvinazzati passavano nella via maestra fuori la Porta San Frediano, allorché s'imbatterono con due palafrenieri della Casa Reale, che conducevano i cavalli alle reali scuderie.

Senza alcun apparente motivo, quegli individui incominciarono a scagliare ingiurie ai due domestici e a percuoterli. Non contenti di ciò inveirono contro i cavalli, uno dei quali ferirono gravemente con un coltello.

In seguito di questo fatto, la Questura ha proceduto fino ad ora all'arresto di dieci di tali individui.

— La mattina del 30 detto un certo Scipione Capigatti abitante in via dei Pilastri, si suicidò annegandosi nella Vasca del Viale Galileo. Il Capigatti, già impiegato nel ministero di grazia e giustizia, fu spinto a questa disperata risoluzione dallo stato di miseria in cui si trovava. Egli ha lasciato una vedova e vari figli.

**Ferrara** — Un tale Giacomo Golinelli si suicidò tagliandosi la gola con un rasoio. Ignorasi tuttora la causa che abbia spinto quell'infelice ad una tale risoluzione.

**Genova** — La Cassa di Commercio ha sospeso i pagamenti, ed il Direttore è fuggito.

In seguito di questo rovescio, la Ditta Massone si è dichiarata fallita, lasciando un passivo di lire 800,000, contro un attivo di lire 600,000.

**Milano** — Negli scorsi giorni è stata arrestata una famosa ladra, certa Manara. Questa donna ch'è già avanzata in età, ed è madre di 20 figli, undici dei quali viventi, commetteva da molto tempo dei furti, introducendosi nelle case col mezzo di grimaldelli, ed altri istromenti.

Essa aveva un complice, certo Pogliaghi che fu pure arrestato. In seguito di questo arresto la Questura si è messa sulle tracce di una banda di ladri pericolosissimi di cui era direttrice la donna Manara.

Poche sere or sono, alcuni giovani contendevano fra loro di cose politiche, e nel calore della disputa si offesero e sfidaronsi a duello.

— In S. Stefano di Maiano comune nel circondario di Milano, i ladri dopo avere rotto la porta, penetrarono nella Chiesa di S. Stefano portando via le Campane, tutta la biancheria, candellieri, ed altre oggetti di valore, arrecando così un danno gravissimo.

**Napoli** — Gli agenti della Questura arrestarono, negli scorsi giorni un tale per nome Cristiano, il quale è un falsificatore enciclopedico. Oltre ai biglietti di Banca, il

Cristiano falsificava atti di nascita, atti notarili, fedeli di vita ecc. Nel suo domicilio furono sequestrati una quantità immensa di carta e utensili che servivano ai suoi criminali lavori.

**Palermo** — Da qualche giorno è arrivata nella rada di Palermo la squadra inglese, composta di quattro navi corazzate, comandata dall'ammiraglio Sir Daummond. L'ammiraglio, e i comandanti delle navi si recarono a visitare il Prefetto, il quale il giorno dopo accompagnato dal marchese Cugia fu a restituire la visita.

— Il giorno 20 p.p. furono arrestati in Sciacca Nicolò Antonio, Amato Lamarca tesoriere, Antonio Amato Sortino Amministratore degli ospedali, opere Pie, e Monte di Pietà, il sig. Friscia amministratore dei vapori Hosio, ed il sig. Lorenzo d'Agostino Segretario Comunale — Questi arresti sono stati eseguiti senza mandato dell'Autorità giudiziaria e senza l'indicazione di alcun delitto.

Ieri a notte quattro militi della sezione di Cefalù uccisero in combattimento il Capo brigante Antonio Lambardo.

**Venezia** — In Noventa di Piave, comune nel circondario di Venezia, fu arrestato e tradotto in carcere il Segretario municipale sig. P. prevenuto già confesso di delitto di falsità e prevaricazione a danno del Comune.

## NOTIZIE ESTERE

**Inghilterra** — Finalmente il Governo Britannico ha definitivamente preso possesso delle isole *Fidgi*, avendo il Re di qui il piccolo arcipelago sottoscritto una cessione incondizionata di quel paese.

L'Inghilterra per ogni rispetto ha fatto un ottimo acquisto. Le isole *Fidgi* possiedono un suolo fertile, un clima delizioso, porti eccellenti. Fra tutti i gruppi d'isole di quei paraggi nel mare della Gonda, quello dell'isole annesse è il meglio adattato per divenire una stazione marittima. Esso sarà per l'Australia quello che le isole Sandwich sono per la California e l'Oregon.

Tuttavia vi si contano tuttora circa ventimila selvaggi della peggiore specie, i quali si danno al cannibalismo e al brigantaggio; si richiederà tempo, danari e sacrifici per sottometterli e civilizzarli.

**Portogallo** — Anche in Portogallo, si incomincia a sentire un certo spirito di ribellione ed indisciplina tanto nell'esercito che nella classe popolare.

Gli emigrati spagnuoli che trovansi a Braganza furono traslocati a Peniches perché il governo considerava dannoso il soggiorno loro in quella città.

Si assicura che i ministri di Germania e di Spagna abbiano offerto al Re la corona di Spagna, dichiarando che, se egli avesse ricusato, la Germania favorirebbe la proclamazione della repubblica a Madrid. Il Re però avrebbe recisamente rifiutato.

**Spagna** — Serrano quando con un colpo di Stato, o piuttosto di spada, usurpava il supremo potere, dichiarò di volere essere il salvatore della Spagna. Invece in dieci e più mesi che tiene il supremo potere non ha fatto altro che mettere in pratica tutte le male arti per conservare a se stesso questo sovrano dominio.

Dopo avere l'uno dopo l'altro fatto e clisare i generali di reputazione e di cui temeva l'opposizione, oggi Serrano sull'esempio di Mac-Mahon ambisce e si prepara un *settennato*. Non riuscirà però a conseguirlo, perchè se la vittoria continua ad arridire alle armi di Don Carlos, questi non gliene darà tempo. L'insubordinazione e l'indisciplina già torna a pallulare nelle armate repubblicane; la divisione Esteban sarà per fare un pronunciamento che con difficoltà riuscirà il capitano generale a reprimere.

I generali repubblicani domandano rinforzi poichè si vedono alla vigilia di essere attaccati dalle armate di Elio; ed il governo di Madrid non riesce a raggranellare un battaglione, mentre il generale Governatore di Cuba, pur domanda truppe per vincere l'insurrezione.

Pamplona Irun sono talmente investite dai carlisti, che in breve cadranno in loro potere: poscia volgeranno i loro attacchi contro Puycerda. I carlisti hanno già preso disposizioni per disputare il passaggio alle truppe repubblicane che volessero marciare in soccorso delle città bloccate; si prevede una serie di sanguinosi combattimenti.

Il governo di Madrid che vede il pericolo di perdere Cuba ha proposto di utilizzare i prigionieri di guerra repubblicani e carlisti inviandoli tutti in quella ricca colonia a combattere l'insurrezione, che minaccia staccarla dalla Spagna e ha mandato a trattarne con Carlo VII.

È già incominciato il bombardamento contro Irun. I repubblicani marciano in soccorso ma non giungeranno in tempo.

**Francia** — L'ambasciatore austro-ungarico conte Appony è ritornato da Nizza, a Parigi: si crede però che non rimarrà lungamente a questo posto e che molti degli addetti all'I. R. Ambasciata, saranno cambiati.

Francesco II. di Napoli con l'augusta sua consorte, è giunto a Parigi e vi passerà tutto l'inverno.

I trattati di commercio fra l'Italia, l'Inghilterra, la Francia, il Belgio e l'Olanda, saranno modificati.

La polizia francese procede a un censimento rigoroso degli spagnuoli domiciliati o residenti alla frontiera: molti internamenti hanno già avuto luogo. Il Duca Decazes potrebbe essere più *compiacente* per il governo di Serrano, ma la stazione francese non mormora. È uno stato di cose che deve seriamente impensierire il maresciallo Mac-Mahon.

Pare che la questione del *tunnel* sotto la Manica si sia complicata. L'Inghilterra rifiuta di dare un monopolio alla Compagnia, e di fare una concessione perpetua. Ora si fanno pratiche, stipulando che l'In-

ghilterra e la Francia abbiano le facoltà di ricomperare il *tunnel*.

**Russia** — Per la metà del corrente mese è aspettato a Pietroburgo di ritorno dalla Crimea, lo Czar, ed allora soltanto si verificheranno alcuni cambiamenti nel ministero.

Il 3 corrente anniversario della battaglia di Mentana, in moltissime diocesi francesi venne celebrata una messa pel riposo delle anime dei morti in quella gloriosa giornata. Dappertutto gli zuavi pontifici ed i volontari dell'ovest hanno creduto dovere assistere a quella funzione commemorativa.

A Parigi, una scelta adunanza erasi riunita intorno al generale Charette nella cappella dei Padri dell'Assunzione ove si è celebrata la messa funebre.

**Austria** — I framassoni che dominano a Vienna, hanno fatto presentare alla Camera dei deputati una proposta tendente a regolare le relazioni fra lo Stato e i *vecchi cattolici*. Finora questi neo-protestanti non riusciranno giammai a farsi riconoscere come una delle confessioni religiose ammesse in Austria. Ora la proposta tende a dare ai vecchi-cattolici una posizione legale riconosciuta dinanzi allo Stato. È stato respinta la proposizione Fox tendente a modificare la legge relativa al modo di elezione dei membri delle delegazioni.

Si è incominciato a discutere la legge relativa alle società per azione. Disputando questa legge il Parlamento obbedisce ad un bisogno supremo, benchè arrivi troppo tardi, cioè dopo gli enormi disastri finanziari subito l'anno decorso nel commercio, nell'industria, alla Borsa, a motivo dell'accumulazione inconsiderata delle Banche e delle operazioni aleatorie.

## Cose Cittadine

Giovedì mattina è ritornato in Roma il sig. Conte di Capniste incaricato di Russia presso la S. Sede.

Il giornale il *Popolo Romano* in' uno dei suoi ultimi numeri pubblicava che l'Assessore municipale sig. Gatti aveva costatato una frode di parecchie centinaia di lire a danno del Municipio.

Questa frode consiste nell'aver trovato una forte alterazione nei *boni* che il comando del corpo delle guardie municipali aveva presentato all'ufficio di Sanità per il rimborso delle vetture servite per il trasporto dei malati negli ospedali, durante lo scorso mese di agosto, e che in seguito di questa scoperta, essendo state fatte delle indagini anche sui *boni* dei mesi antecedenti, si trovò che quelli pure erano stati, non solo alterati, ma ancora falsificati; ciò che decise il municipio a darne denuncia al Procuratore del Re.

La *Gazzetta dell'Emilia* poi racconta, che presso il ministero della guerra si è

aperta un'inchiesta amministrativa a carico del Cavaliere M..... Capo-Sezione, il quale essendo stato incaricato di affittare gli alloggi e case per gli impiegati di quell'amministrazione allorchè questi venivano trasferiti da Firenze a Roma affine di rendere meno gravi per i poveri impiegati le pretese dei padroni di casa, egli il Cav. M..... teneva invece mano per fare l'interesse dei primi a danno dei secondi.

La signora Rastelli, nel giorno 18 scorso ottobre, non avendo fatto in tempo a partire, depositava alla stazione della ferrovia i suoi bagagli, che ritirava poi nella successiva mattina all'atto della partenza.

Giunta a Taranto, telegrafò alla Questura di aver trovato mancanti da un baule due anelli di brillanti e smeraldi di molto pregio.

Dopo accurate indagini riusciva all'Ufficio di sicurezza pubblica alla ferrovia di raccogliere gravissimi indizi a carico del capo guardia notturno ai bagagli, Paolo Casadei di anni 51, da Forlimpopoli.

Perquisita la sua dimora, si rinvennero non solo i due anelli della signora Rastelli, del complessivo valore di L. 2,400 ma molti altri oggetti di oro, di argento ed una quantità di effetti diversi.

Nell'altra perquisizione fatta al cassetto della sua tavola alla ferrovia, furono trovate e sequestrate molte lime finissime, tre grimaldelli, molte chiavi ed un mazzo di piccole chiavettine da valigie, oltre ad alcuni scalpelli. In seguito di che il Casadei è stato arrestato.

Mercoldi sul mezzo giorno, una certa Settimia Zambeccari di circa 40 anni, abitante in via del Portico d'Ottovia n. 7, si avvelenò ingoiando una forte dose di quell'acqua chiamata *infallibile per amazzare gli insetti*. Quell'infelice quantunque fosse prontamente soccorsa nella prossima farmacia Perotti, tuttavia morì la sera stessa in mezzo ai più strazianti dolori.

È tuttora ignota la causa che può avere portato quella disgraziata donna ad un proposito così disperato.

Mercoldi sera sulla piazza di Tor Sanguigno tre individui fermarono il sig. Stagnetti Presidente della Società dei reduci dalle battaglie garibaldine, e dopo alcune parole scambiate con lui, uno di loro gli vibrò un colpo di pugno sul viso così violento da fargli scorgere il sangue.

Un povero bracciante, certo Alessandro Gasparini, estenuato di forze cadde, martedì mattina sulla piazza di Ponte S. Angelo. Una guardia municipale raccolse quel disgraziato, ed avendo saputo da esso, che da due giorni non aveva toccato cibo, lo condusse in una prossima trattoria, dove a proprie spese lo fece ristorare.

Sette dei giovani arrestati in via Marforio per preteso complotto carlista sono stati rilasciati in libertà provvisoria. Gli al-

tri quattro cioè Lottero Emilio, Collalti Cesare, Bertorelli Giovanni, e Adriano Cantoni, sono tuttora in prigione sotto l'imputazione di arruolatori per l'estero.

L'Illustre Sig. Conte *Verner de Merode*, fratello del compianto Monsig. Arcivescovo elemosiniere di S. S., è giunto a qualche giorno in Roma. La fermezza nei principi cattolici, la benefica generosità verso i poveri, e i nobili sentimenti che ornano questo distinto Signore, lo rendono caro a chiunque ha il bene di avvicinarlo.

Dopo lunga e penosa malattia, il 31 Ottobre p. p. è passato a miglior vita il ch. fr. Pietro *Antonacci* della Compagnia di Gesù, valentissimo e benemerito cultore dei studi chimici e farmaceutici, non che generoso nell'alleviare le altrui sofferenze.

Giovedì è morta in Alatri la Sig. Antonia Alviti nella grave età di anni *cento quattro* quasi compiuti. Fino al giorno innanzi alla sua morte godeva buona salute.



La mattina del 28 decorso Ottobre alle ore 3 3/4 ant. si addormentava nel bacio del Signore Camillo Casoni nella età di anni 71, dopo una dolorosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione per lo spazio di un anno circa. Il medesimo arruolato fino da giovinetto nell'Artiglieria Pontificia passò in seguito nella Gendarmeria, dove ascese fino al grado di Tenente col quale fu giubilato nel 1861 dopo un attivo e leale servizio di 39 anni. Dal 1852 al 1860 comandò la Tenenza di Urbino e Pesaro, d'onde dopo la caduta di quella Provincia passò in Ancona a disposizione del valoroso Generale De La-Moricière; onorato da questi di molti e difficili incarichi vi corrispose con fedeltà ed esattezza, di che si ebbe in ricompensa la Croce di Cavaliere: caduta poi anche Ancona nelle mani dei Piemontesi fu prigioniero in Alessandria, e di quivi si ridusse a Roma. Se non che nel successivo anno affranto più che dalla età dalle lunghe e gravi fatiche durate nel servizio dovè domandare quel riposo che eragli divenuto ormai necessario.

Amabilissimo cogli amici ne fu sempre riamato; pietoso verso Dio non si allontanò mai dai dettami di quella Religione che ne confortò gli ultimi momenti, ed ora, come speriamo, è volato al Cielo a pregare l'Eterno che voglia sciogliere i ceppi del suo Vicario, e rendere la pace alla tanto travagliata sua Chiesa.

Addio anima cara, e possa la memoria delle tue virtù lenire il dolore della tua sconsolata famiglia.

## NOTIZIE MILITARI

**Francia** — Il 29 ottobre si distribuì ai membri della Commissione di permanenza un esemplare del rapporto del generale Charaton sul riorganizzazione dell'armata. Eccone gli articoli principali:

Art. 3. La fanteria comprende: 144 reggimenti di 3 battaglioni di 4 compagnie, più 2 compagnie di deposito: 18 battaglioni di cacciatori a piedi di 5 compagnie di cui una di deposito: 6 battaglioni di cacciatori di montagna, destinati alla difesa delle regioni montuose, che ivi si reclutano.

Inoltre comprende le truppe seguenti, speciali al 10 corpo d'armata (Algeria): 3 reggimenti di fanteria leggera: 4 reggimenti di Zuavi, 4 reggimenti di tiraglieri algerini, una legione estera, 3 battaglioni di fanteria leggera e 4 compagnie di disciplina. I reggimenti speciali al 19 corpo d'armata sono di 4 battaglioni di 4 compagnie, di cui una di deposito.

Art. 4. La cavalleria comprende 70 reggimenti di cinque squadroni di cui una di deposito che si ripartiscono così: 13 reggimenti di corazzieri, 20 di dragoni e 32 di cavalleria leggera;

I reggimenti hanno 6 squadroni di cui 2 deposito speciali al 19 corpo d'armata, i quali sono 4 reggimenti di cacciatori d'Africa, 3 di spahis.

24 squadroni di guide di stato-maggiore, costituiti al momento della mobilitazione; 8 compagnie di rimonta

Art. 5. L'artiglieria comprende 36 reggimenti che costituiscono 18 brigate di 2 reggimenti, in ragione di una brigata per corpo d'armata all'interno.

Il 1. reggimento di ogni brigata è di 13 batterie, di cui 4 a piedi 8 montate, 1 di deposito. Il 2. reggimento è di 13 batterie, di cui 2 a cavallo, 9 montate ed una di deposito.

14 compagnie d'operai d'artiglieria, incaricate della costruzione dei carriaggi dell'artiglieria e dei trasporti militari, 5 compagnie d'artiglieri.

Art. 6. Il genio comprende: 20 battaglioni di zappatori minatori e di 2 reggimenti di pontonieri. Il battaglione di zappatori-minatori è di 5 compagnie.

### Stato maggiore

Il quadro degli ufficiali generali comprende: 100 generali di divisione, 200 generali di brigata.

Il personale del servizio di stato-maggiore comprende: 40 colonnelli, 40 luogotenenti-colonneli 120 capi di squadrone, 200 capitani.

Lo stato maggiore del genio comprende: 37 colonnelli 37 luogotenenti colonnelli, 124 capi di battaglione, 296 capitani.

### Reclutamento

Il servizio di reclutamento comprende: 144 capi di battaglione o di squadrone, 144

capitani, 144 luogotenenti e sotto luogotenenti.

La gendarmeria comprende: gendarmeria dipartimentale, gendarmeria d'Africa, gendarmeria mobile, gendarmeria repubblicana di Parigi, gendarmeria per le colonie.

### Armata territoriale

I corpi dell'armata territoriale comprenderanno: 144 reggimenti di fanteria, di 2 battaglioni; ogni battaglione formato da 4 compagnie attive, più una compagnia di deposito.

18 reggimenti di cavalleria di 4 squadroni; 18 reggimenti d'artiglieria che comprendono ciascuno 12 batterie; 18 battaglioni del genio; 18 battaglioni del corpo dei trasporti militari di 4 compagnie.

Art. 34. L'organizzazione dei battaglioni di 4 compagnie sarà applicata primariamente ai battaglioni di cacciatori a piedi; essa dovrà estendersi a tutta la fanteria prima del 1 luglio 1876.

**Russia** — Le ultime notizie che ci pervengono dai fogli quotidiani della Germania e della Russia, costatano un sempre crescente malumore fra le due grandi potenze Nordiche, occasionato a quanto può arguirsi dalla smodata ambizione del Cancelliere Germanico, il quale fissa nella sua idea di voler completare l'Impero Germanico col porre sotto lo scettro degli Hoenzollern tutti i popoli di razza tedesca, ammicca ora le province di questa razza posta sotto la dominazione della Russia.

A molti sembra pertanto che una rottura decisa fra le due grandi potenze non sia lontana ad avvenire, la quale porterebbe necessariamente alla guerra.

Ne mancano altri motivi per congetturare prossima una guerra, colla quale oltre le due potenze già nominate, sarebbero chiamate anche l'Inghilterra e l'Austria a prenderne parte.

Infatti l'articolo 5. del trattato di Praga è rimasto sempre in asse, e la Prussia sembra tutt'altro che disposta a retrocedere alla Danimarca quella parte dello Sleswig, che essa s'incorporò fino dalla guerra del 66, la quale e senza meno Danese per origine, per costumi e per lingua.

Tutti conoscono le ripetute proteste del Gabinetto Danese; perchè quell'articolo non resti lettera morta, e come tali proteste siensi fatte di questi giorni più incessanti ed energiche dopo l'espulsione dallo Sleswig di molti sudditi Danesi,

Non v'ha dubbio per noi che l'incessanza e l'energia di tali proteste non abbiano un appoggio nei tre gabinetti d'Austria, Inghilterra e Russia ai quali grandemente interessa il mantenere quello Stato quantunque piccolo per la neutralità del Mar Baltico.

In previsione pertanto di questa guerra stimiamo cosa utile insieme ed istruttiva per i nostri lettori, il far loro conoscere quali e quante truppe possa il Colosso Nordico mettere in campo, a fronte dell'Esercito Prussiano, e però verremo pubblicando l'or-

ganizzazione e la forza dell'Armata Russa la quale non ha subito modificazioni d'importanza dopo la riforma fattane dall'Imperatore Niccolò nel 1833.

### Classificazione dei diversi Corpi

L'Armata Russa comprende i Corpi seguenti:

1. La Guardia Imperiale
2. Il Corpo dei Granattieri
3. Otto Corpi di Linea
4. Due Corpi di Cavalleria di riserva
5. Un Corpo di Dragoni
6. Tre Corpi di riserva della Linea
7. Il Corpo del Caucaso
8. — d'Orenburgo
9. — della Siberia
10. — di Filandia
11. I Cosacchi
12. Le truppe non comprese nei corpi d'armata.

Alcuni di questi corpi avendo una destinazione tutta speciale per alcune località non potrebbero porsi in linea in una guerra che dovesse sostenersi fuori del territorio dell'Impero.

Restano però ben sedici corpi d'Armata di cui la Russia può liberamente disporre, dei quali verremo esaminando la composizione.

(Continua)

**Italia** — Il ministero della guerra ha dato le opportune disposizioni onde dentro il corrente anno vengano armati di fucile modello 1870 i venti reggimenti fanteria che sono oggi ancora forniti di facili trasformati.

Così al 1. gennaio 1875 tutta la fanteria dell'esercito, cioè i 10 Regg. Bersalieri, gli 80 di Linea, e le compagnie Alpine, si troveranno completamente armati del nuovo fucile *Vetterly*.

Nel corrente novembre poi l'artiglieria consegnerà il vecchio materiale, ed incomincerà a fare uso dei cannoni di nuovo modello, tranne quelle Batterie di cannoni da 12 centimetri, le quali cambieranno in seguito.

**Germania** — Il Reichstag ha inviato ad una commissione composta di 14 membri il progetto di legge relativo alla *leva in massa*.

Il Ministro della Guerra disse che questo progetto è un supplemento alla legge militare, che fu di già annunziata quando si discuteva quest'ultima legge. Soggiunse che l'opinione espressa dalla stampa estera, che questo progetto accenni ad una cupidigia di conquiste, è senza fondamento, poichè la leva in massa, non è un'elemento per fare conquista, ma unicamente per difendersi.